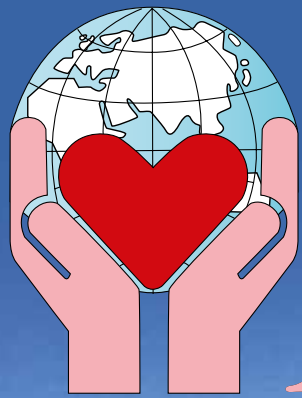


Agosto 2019

8



CUORE AMICO

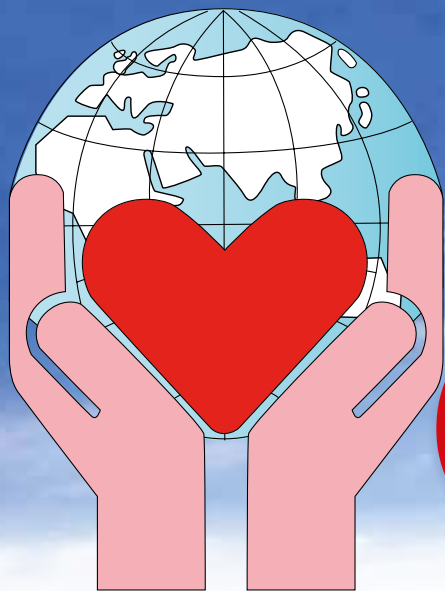
www.cuoreamico.org

Fraternità Onlus - Fondato da don Mario Pasini

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, LO/BS

**La provvidenza
arriva ovunque**





CXXIX Premio Cuore Amico

**«Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo
a ogni creatura»** (Mc 16,15)

Siamo ancora ad agosto ma il pensiero di tutti noi di *Cuore Amico* è già rivolto alla prossima scadenza di ottobre, un mese per noi importante perché il **19 ottobre assegneremo il nostro "Nobel"** a quei missionari che hanno fatto della propria vita una grande testimonianza evangelica. **Quest'anno**, in omaggio al **"mese missionario straordinario"** indetto da papa Francesco nel 2017 (poiché ricorre il centenario dalla promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* da parte di papa Benedetto XV sull'attività svolta dai missionari nel mondo), **premieremo non tre missionari ma cinque!** Infatti, oltre a una laica dell'Etiopia e a un sacerdote dell'Operazione Mato Grosso, per la sezione *"religiose"*, abbiamo voluto dare un riconoscimento speciale a una piccola con-

gregazione missionaria che fa grandi cose nel mondo attraverso due consorelle che operano in Africa e in Asia.

Si aggiungerà anche un altro premio, offerto dall'*Associazione Carlo Marchini*. Sarà premiato un missionario salesiano, don Roberto Cappelletti, che opera in Amazzonia per i bambini delle comunità indigene di Iauaretê.

Vi invito a leggere le presentazioni di tutti i premiati 2019. Potrete così conoscere e ammirare le loro scelte di vita che li hanno portati a uscire dai confini dell'Italia per esprimere con le loro opere che il Signore è vicino!

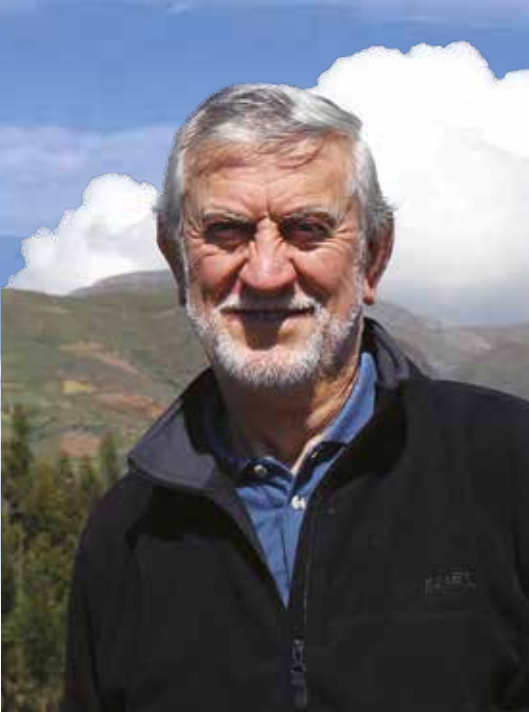
Come diceva il fondatore di *Cuore Amico*, **don Mario Pasini**: *«il Signore li benedica e dia anche, a ciascuno di noi, la forza di essere Sue "mani" a servizio degli altri».*

Don Flavio Dalla Vecchia
Presidente di Cuore Amico

APPELLO AI BENEFATTORI

I missionari *Premio Cuore Amico 2019* meritano il nostro sostegno. Siamo certi che anche quest'anno ci aiuterete a raggiungere il traguardo di 150 mila euro che rende possibili i loro progetti.

AIUTIAMO CHI AIUTA!



Don Ernesto Sirani

«Quando il cielo è limpido lo spettacolo è mozzafiato, ma lo spettacolo più commovente sono i campesinos chini sulla terra, in perenne lotta per strapparle il necessario per vivere». Con queste parole si capisce già lo spirito di **don Ernesto Sirani**, sacerdote dell'**Operazione Mato Grosso** che sognava di spendere la sua vita per i poveri e che, dal 1975, vive in **Perù**, nella vallata di Huaylas, a 3.000mt di altitudine. In questo territorio difficile e desolato si occupa di portare la fede tra gli indios quechua, contadini poverissimi impegnati a coltivare sui ripidi terreni in alta quota fave, patate e pochi altri legumi che si raccolgono ancora a mano. Mangiano zuppa di verdure, vestono un poncho malandato e in testa sempre un cappello (sombbrero) che li ripara da freddo, sole, pioggia.

Codice 104465



Suor Nadia Monetti

Ha iniziato a sognare l'Africa fin da piccola, quando divorava le riviste missionarie messe da parte dalla nonna e andava in cerca dei poveri del suo paese per portare loro solidarietà e cibo. Entra nella congregazione delle **Piccole Figlie di San Giuseppe** e, nel 1993, parte per il **Kenya**. Andando su e giù per le montagne dell'Ithanga dalla missione di Ndithini, viene a contatto con le frequenti carestie e con la povertà estrema della popolazione. Le tante morti dei bambini per fame, per TBC e per AIDS la spingono con le consorelle a offrire medicine, cibo, scuola. Ha aperto anche una casa per bambini ammalati di AIDS, un dispensario, una scuola materna, una scuola primaria e una secondaria, un panificio. Dice: «*La mia vita missionaria è una goccia continua di bellezza che mi entra nel cuore e che genera ogni giorno solidarietà, carità e vita*».

Codice 104466



Suor Loredana Monetti

Opera dal 1996 in **Georgia**, Paese posto tra le montagne del Caucaso in bilico tra Europa e Asia, noto per i conflitti che hanno lasciato distruzione e povertà. Alla fine della guerra per l'indipendenza dall'Unione Sovietica non c'era cibo, le fabbriche erano chiuse e i muri delle case presi di mira dalle pallottole. Dalla cittadina di Kutaisi **suor Loredana Monetti**, anche lei delle **Piccole Figlie di San Giuseppe**, si è rimboccata le maniche e ha aiutato la popolazione, in maggioranza ortodossa, a recuperare la propria dignità con diverse opere in ambito sanitario, sociale e giovanile. Come una mensa e un dormitorio che accolgono persone senza fissa dimora e anziani soli che vivono sotto la soglia di povertà. E ancora un centro diurno per i minori e il grande impegno dell'assistenza sanitaria, rivolta a tutti.

Codice 104467





XXIX Premio Cuore Amico



Almea Bordino

Nasce in **Etiopia**, ad Asmara, nel 1967. Terminati gli studi comincia a lavorare come ristoratrice. Dopo un periodo di riflessione profonda, nel 2002, animata dal desiderio di servire il Signore attraverso i poveri, apre ad Addis Abeba il *Centro Caritativo San Giuseppe*. Vicino agli sconfinati quartieri di baracche in lamiera e di fogne a cielo aperto, Almea assiste nel *Centro* chi vive in condizioni di assoluta marginalità. Fornisce pasti quotidiani e assistenza sanitaria ai malati di podoconiosi (malattia invalidante che deforma i piedi, molto diffusa in Etiopia), TBC e AIDS, distribuisce indumenti, dà attrezzature ortopediche a chi è disabile e un riparo ai senza tetto, paga le rette scolastiche dei bambini e finanzia chi voglia intraprendere piccole attività artigianali con il micro – credito.

Codice 104468



Una novità: il premio offerto dalla Associazione Carlo Marchini



Don Roberto Cappelletti

Situata nell'estremo ovest dell'Amazzonia brasiliana, nell'alto Rio Negro al confine con la Colombia, Iauaretè è un'area estremamente isolata ed emarginata del **Brasile**. Qui, dal 2014, don Roberto Cappelletti, originario di Bolzano, si adopera per garantire ai bambini delle comunità indigene i diritti fondamentali, offrendo ogni giorno cibo, vestiti, medicine, sostegno scolastico e attività formative. Su una piccola barca percorre i fiumi visitando periodicamente le comunità più remote che vivono lungo il Rio Negro che, insieme a Rio Branco e Rio Medeira, forma il grande Rio delle Amazzoni. Ma dice il missionario: «*Il cuore del lavoro si svolge in oratorio dove, semplicemente e in pieno stile salesiano, i bambini trovano accoglienza, un sorriso, un abbraccio, un luogo dove giocare, divertirsi, pregare*».

Codice 104469



Direttore responsabile: Gabriele Filippini

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia
tel. 030 3757396 fax 030 2400562 e-mail: info@cuoreamico.org sito: www.cuoreamico.org

instagram: cuore_amico facebook: cuoreamicobrescia twitter: @cuoreamico

youtube: cuoreamicobrescia linkedin: Cuore Amico Fraternità Onlus

Redattori: Mauro Castagnaro, Flavio Dalla Vecchia, Franco Ferrari, Agnese Nascosto, Marisa Nodari,
Armando Nolli, Federico Tagliaferri | Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

Stampa: Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047



MALI

L'ospedale di San

Carissimi amici di *Cuore Amico*,

Vi scrivo per aggiornarvi sulla realizzazione dell'**Ospedale di SAN in MALI**.

Desidero dirvi subito che, nonostante alcune difficoltà legate alla sicurezza in tutto il Paese, con la santa pazienza africana abbiamo sempre risolto i problemi che si sono presentati in questi mesi.

La costruzione sta proseguendo bene, grazie al coinvolgimento diretto di collaboratori maliani che stanno dimostrando di avere imparato molto bene a lavorare, tanto che possiamo dire che sono quasi autonomi. Di questo risultato siamo molto contenti perché, oltre ad avere realizzato insieme nel tempo scuole e ospedali (cosa di

cui devono andare fieri), queste persone hanno imparato un mestiere che consentirà loro in futuro di mantenere decorosamente le proprie famiglie.

Su queste pagine condivido con voi le foto che dimostrano i progressi fatti e anche la velocità nell'esecuzione. Infatti l'intera struttura in ferro è stata ben posizionata e sono terminati i muri di tamponamento dell'intero edificio unitamente alla posa dei falsi delle finestre e delle porte.

Queste ultime saranno spedite prossimamente, assieme ai pannelli sandwich per il tetto e alle piastrelle in ceramica. A questo punto potete immaginare come tutta la popolazione stia già vivendo questo avvenimento con trepidazione.



Veduta esterna dell'ospedale in costruzione con la posa, in contemporanea, dei falsi delle finestre e dei muri di tamponamento dopo aver terminato l'intera struttura in ferro.

MALI

Dotiamo l'ospedale di attrezzature sanitarie

E vedere un sogno realizzarsi sotto i propri occhi non può essere che una gioia per loro e anche per noi. I bambini della zona vanno spesso numerosi a osservare le diverse fasi di montaggio della struttura e chiedono com'è possibile che ogni parte vada al posto giusto e così in fretta.

Ora però è necessario pensare a dotare l'ospedale delle attrezzature sanitarie indispensabili per i reparti.

Potete aiutarci a raccogliere circa 300.000 euro? Viste le esperienze precedenti sono certo che la vostra generosità non ci lascerà soli e mi auguro di potervi presto annunciare

che anche questo settimo ospedale in Mali sia finito e funzionante. Vi chiedo anche di aiutarci con la preghiera perché riusciamo quanto prima a mantenere l'impegno preso. Vorremmo infatti consegnare il plesso ospedaliero a **mons. Jean Gabriel Diarra** - vescovo di SAN - nei primi mesi del 2020. Già sappiamo che a struttura finita le **Suore Camilliane** verranno a lavorarci e, quindi, siamo sicuri che, appena pronto, l'ospedale potrà subito funzionare. Cordialmente

Gabriele Avanzi

Coordinatore Gruppo
Volontari Mali-Gavardo





Capriata del corpo centrale in fase di montaggio a terra

**È urgente completare in tempi brevi l'ospedale a San, in Mali.
Cari benefattori, aiutateci a far in modo
che questo sogno possa diventare realtà.**



L'amico Emmanuel S. ha preparato montati i falsi in lamiera per porte e finestre dell'ospedale.



Veduta del corridoio centrale di un reparto

AIUTA CUORE AMICO A REALIZZARE L'OSPEDALE DI SAN ACQUISTANDO

Una CULLA	200 euro
Un LETTO DI DEGENZA	300 euro
Un LETTINO e un ARMADIO per ambulatorio.....	1.000 euro

Si può pensare anche alla costruzione e all'arredo di

AMBULATORIO.....	5.000euro*
SALA DEGENZA	10.000euro*
FARMACIA.....	15.000euro*
SALA PARTO.....	20.000euro*
SALA OPERATORIA	20.000euro*
LABORATORIO ANALISI.....	20.000euro*

* con targa personalizzata a ricordo



Click e dona

Codice 103790



Una casa più grande

Congo
Repubblica Democratica

A Bukavu, capitale della provincia del Sud Kivu, da oltre dieci anni funziona una casa famiglia dove sono passati centinaia di bambini. Oggi necessita di un ingrandimento.

Tupendane (che significa: *Amiamoci gli uni gli altri*) è il nome della casa famiglia che nel 2007 **padre Giovanni Querzani**, missionario saveriano in Congo da 48 anni, ha fondato per offrire assistenza a bambini colpiti dalla malnutrizione, da malattie e in condizioni di estrema indigenza. Scrive padre Giovanni: «*Il Signore, nel contesto socio-politico sempre più critico e precario di questo Paese, ha voluto che quest'opera si sviluppasse fino al punto che attualmente si impongono lavori di ampliamento*».



È una storia iniziata nel giugno del 2006 quando una bambina di sette anni, Mariamu, affetta da un brutto tumore all'occhio sinistro si è presentata con la sua mamma all'ambulatorio della parrocchia di Kadutu, nel cuore popolare di Bukavu.

«*Tutto*», scrive ancora p. Giovanni, «*ha avuto inizio in modo molto semplice: una modestissima casetta risistemata alla meglio dove si è iniziato ad accogliere i bambini più bisognosi, che sono aumentati rapidamente. La casa oggi è caratterizzata da un clima familiare, grazie all'ammirevole dedizione con cui le mamme accudiscono i bambini*».

Spesso gli ospiti che vengono accolti sono affetti da malattie gravissime, da tubercolosi e non di rado da tumori.

Oggi occorre ampliare i due dormitori esistenti per accogliere più di 40 bambini e creare due stanze per le mamme che fanno opera di assistenza. Padre Giovanni conclude: «*Il mio ricordo e la mia riconoscenza per il bene ricevuto, e per tutto quello che state facendo nel mondo, rimangono inalterati*».

Vorremmo raccogliere

5.000 euro

per aiutare padre Giovanni



missionario saveriano in **Congo** da 48 anni che ha preso a cuore i bambini affetti da gravi malattie e li cura a Tupendane.

La seconda di **Giuseppina Maccari, laica**, ipovedente. In seguito a una vacanza in **Kenya** è riuscita

in un'impresa straordinaria: aprire una casa famiglia per bambine abbandonate.

Entrambi gli ambienti oggi hanno bisogno di aiuto per essere ristrutturati, perché siano capaci di sempre maggiore amore e accoglienza.

Mama Giusy per sedici bambine

Kenya

Una casa famiglia per togliere le piccole dalla strada a Mtangani, un villaggio vicino a Malindi.

Questo il risultato di una... vacanza sulla costa turistica del Kenya di **Giuseppina Maccari** che circa dieci anni fa, colpita da povertà e abbandono dei bambini in quelle zone, ha deciso di fare qualcosa per loro. Molte sono infatti le famiglie che non possono sfamare tutti i loro figli e li abbandonano o li cedono per soldi. Nel tempo alcune bambine sono state raccolte per strada; altre sono arrivate dagli orfanotrofi o accompagnate dalle stesse madri che non avevano possibilità di accudirle. Per aiutarle Giuseppina ha dapprima affittato una casa pagan-

Riusciamo a darle una mano?

Impianto idraulico 5.000 euro

Impianto elettrico 5.000 euro


do tutto con la sua pensione da ipovedente. È stata poi affiancata dai suoi figli e da amici in questa avventura che è oggi la sua ragione di vita. Grazie alla **Diocesi di Malindi** e ai **Padri della Consolata** di Nairobi, Mama Giusy ha trovato poi una casa che le ha consentito di accogliere 16 bambine e ragazze fra i 3 e i 18 anni, dando loro un'alimentazione adeguata e una formazione scolastica. Giusy vive oggi stabilmente in Kenya dove si occupa delle bambine e di famiglie vulnerabili del villaggio. **Negli ultimi mesi sono arrivate nuove ospiti, per cui gli spazi in casa sono sempre più ridotti. Per questo Mama Giusy ha cominciato i lavori per innalzare di un piano la casa**, ma occorre ancora completarlo con gli impianti elettrico e idraulico.

Racconta **Mama Giusy Maccari**:

«Li ho levati dalla strada e li ho regolarmente iscritti a scuola. Adesso vivono nella Casa Famiglia».

Potete guardare il suo video-racconto attivando il vostro smartphone con il codice Qr o visitando il sito www.cuoreamico.org/video



Click e dona 

Codice 104367

Niger

Con le motopompe l'acqua arriva agli orti

In Niger un progetto della **Diocesi di Maradi** intende trasformare zone desertiche in piccoli orti che possano contribuire al sostentamento di numerose famiglie.

Lo scopo del progetto è valorizzare i terreni desertici, rendendoli coltivabili a ortaggi durante la stagione secca (novembre-maggio) nella quale i giovani, non avendo lavoro, migrano altrove.

Le zone idonee vengono recintate, per impedire l'ingresso di capre e pecore. Si realizzano quindi delle perforazioni per

raggiungere l'acqua, poi si cala il tubo di aspirazione di una motopompa.

Con un sistema di tubi flessibili si porta l'acqua su tutto il campo. **Un piccolo pozzo con motopompa arriva a irrigare circa un quarto di ettaro** utilizzato da più famiglie per realizzare l'orto. L'introduzione di sistemi irrigui con pompe a motore permette un miglioramento della resa delle colture e un aumento del reddito dei produttori dell'80%.

La produzione orticola in piccola parte è dedicata all'autoconsumo, ma in gran parte alla vendita (in particolare la produzione di cipolle), in modo da creare un reddito familiare da utilizzare per comprare cibo, medicine, quaderni per la scuola e altri beni di prima necessità.

Il progetto si propone di realizzare 60 piccoli pozzi con i quali 240 famiglie potranno sostenere mediamente 1.800 persone.



Ogni pozzetto con
motopompa costa 490 euro

Perforazione	200 euro
Motopompa	200 euro
Tubi	90 euro



ncipe, è che da qualche parte nasconde un pozzo»

(Antoine de Saint-Exupéry)

Un pozzo



per l'orto assetato

Papua
Nuova Guinea

Una missione isolata nella foresta in un clima estremo tra siccità e alluvioni. Serve un pozzo per coltivare con regolarità l'orto, essenziale per garantire 150 pasti al giorno.

La missione delle **suore della Fraternità Cavanis Gesù Buon Pastore** è circondata dalla foresta. In un Paese in cui la percentuale di analfabetismo supera il 50%, la mortalità infantile e la violenza contro donne e bambini sono molto elevate, le religiose hanno avviato negli ultimi anni molte attività educative e di apostolato. Partendo da una piccola capanna messa a disposizione dalla Diocesi, hanno aiutato donne, uomini e bambini nei loro bisogni primari: cibo, acqua, igiene e cure mediche di base. Poi hanno avviato la scuola, una

panetteria. Ma le bocche da sfamare sono aumentate!

Così hanno iniziato a coltivare un orto di circa un ettaro coinvolgendo nei lavori agricoli molte donne vittime di violenza o abbandonate che chiedono aiuto e protezione e, grazie all'orto, possono mantenere i loro bambini. Ad aiutare ci sono anche alcuni uomini che cercano il riscatto da un

passato violento. È una zona in cui i periodi di siccità si alternano alla stagione delle piogge, accompagnate quest'anno anche da cicloni che hanno portato distruzione.

Le Suore vorrebbero quindi realizzare un pozzo che consenta di avere acqua durante le stagioni secche e un impianto di irrigazione per facilitare il lavoro agricolo. Nello stesso tempo intendono creare argini e canali di scolo per evitare i danni delle alluvioni, sempre più frequenti.



Per conoscere **suor Caterina Gasparotto** si può vedere il suo video messaggio attivando il codice Qr oppure sul nostro sito cuoreamico.org/video

Contribuiamo all'acquisto di:

Tubi per impianto	500 euro
Cisterna	700 euro
Lavori canalizzazione	1.000 euro
Pozzo	5.000 euro



Click e dona

Codice 104307



Ruanda

Paese delle mille colline

Se rispondi “Ok, vengo a trovarti!” quando l’invito arriva da un missionario, sei già sicuro che sarà un viaggio speciale.

di **Piero Lò** di *Cuore Amico*

Quest’anno, a maggio, sono partito con due amiche, Odette e Rosa, per visitare il Ruanda, il “Paese delle mille colline”. Siamo stati ospitati da **mons. Vincent Harolimana**, vescovo della **Diocesi di Ruhengeri**.

È stata l’occasione per visitare alcune realtà che *Cuore Amico* ha aiutato negli scorsi anni e, in primo luogo, il **Santuario di Notre Dame De Fatima**, dove quest’anno viene celebrata la Santa Messa quotidiana per i benefattori della nostra Associazione.

All’arrivo siamo stati accolti da **mons. Gabin Bizimungu** (Vicario Generale della Diocesi di Ruhengeri) e da **padre Théoneste Munyankindi** e subito abbiamo potuto apprezzare la calorosa ospitalità del popolo ruandese. La prima impressione è che il Paese sia “pieno” di bambini e ragazzi. Percorrendo le strade li vedi ovunque. I più fortunati vestiti con la divisa scolastica che vanno a seguire le lezioni o tornano a casa per la merenda. I meno fortunati a piedi nudi nell’erba a pascolare una capretta o a giocare con sassi, legnetti e cerchioni di biciclette. **Alcuni di questi bambini visibilmente soffrono di malnutrizione** e *Cuore Amico* può fare qualcosa per loro. Sarebbe bello che que-



sti piccoli potessero andare a scuola, dove possono studiare ma, anche, fare sport e dimostrare tutta la loro gioia di vivere, espressa sovente con gioiosi canti e balli tradizionali ruandesi.

Tra le diverse scuole che abbiamo visitato, voglio ricordare la *Secondaria Regina Pacis*. Qui abbiamo visto realizzato il muro di cinta a protezione dei ragazzi e la cisterna che raccoglie l’acqua piovana dal tetto delle aule, in modo che non vada sprecata nella stagione delle piogge e sia disponibile quando serve. Sono due progetti che *Cuore Amico* ha contribuito a realizzare nel 2014.



Click e dona



Sosteniamo l’impegno della Diocesi di Ruhengeri a favore dei bambini che soffrono di malnutrizione cronica donando:

Cibo 10 € | Vestiti 30 € | Medicine 100 €

Codice 104445

Uno dei posti più toccanti che ci piace ricordare è la casa-laboratorio dell'*Association Impuhwe Z'Imana (Misericordia di Dio)*, facente capo alla Diocesi di Ruhengeri, dove alcune **donne sieropositive ottengono aiuto e formazione professionale**. Imparano a utilizzare la macchina da cucire e seguono lezioni di educazione sanitaria e nutrizionale, per poi insegnarla alla loro famiglia e a vicini quando tornano a casa. Trovano così un posto nella società.

La Diocesi di Ruhengeri è sempre impegnata ad aiutare le donne più vulnerabili, perché ammalate o vedove.

Per questo hanno pensato di costruire una porcilaia nella parrocchia rurale di Butete, dove 285 donne imparano ad allevare e commerciare piccoli maialini.



Codice 104444

Per dare un'occasione di promozione alle donne della Parrocchia di Butete occorre avviare un allevamento di maiali:

Per un maiale 80 € (ne servono 50)

Click e dona



Prima di rientrare in Italia abbiamo visitato anche il **dispensario di Gikongo** che si trova a Kigali, capitale del Paese. Qui le **suore Pallottine** hanno installato una cisterna d'acqua (*Cuore Amico*, febbraio 2016) e sistemato il tetto di un ambulatorio che stava deteriorandosi (*Cuore Amico*, giugno 2018).



Ingresso dell'atelier Ortopedico con la rampa d'accesso

Con **padre Théoneste Munyankindi** abbiamo visitato l'*atelier* per le protesi ortopediche voluto dalla *Caritas* di Ruhengeri (*Cuore Amico*, aprile 2016). In tre stanze, accessibili grazie ad una rampa, sono sistemati alcuni attrezzi meccanici e tavoli da lavoro. Qui il sig. Vincent cerca di soddisfare le richieste dei disabili fornendo stampelle e aggiustando le sedie a rotelle molto sollecitate dalle strade della città, quasi mai asfaltate.



La cisterna e l'ambulatorio con il nuovo tetto nel dispensario di Gikongo

In ogni tappa del nostro viaggio in Ruanda ci siamo sentiti accolti come fratelli e da tutti investiti di simpatia e gioia.

Porto a casa tantissimi "Grazie" che voglio condividere con tutti voi!



Bambini a Pomabamba



Sosteniamo le attività educative e di formazione professionale promosse dagli Oblati di San Giuseppe nell'altopiano del Perù.

La **Congregazione degli Oblati di San Giuseppe**, operanti da oltre 70 anni in Perù nell'educazione dei giovani e specialmente nel servizio ai più poveri, conta oggi 55 preti impegnati nei dipartimenti di Ancash, Cajamarca, Lima e Loreto. Qui sono spesso evidenti i processi di disgregazione sociale e dell'identità culturale, che i religiosi cercano di contrastare mediante iniziative scolastiche e di formazione professionale capaci di preservare le tradizioni, anche linguistiche, locali e migliorare le condizioni socioeconomiche evitando l'abbandono dell'agricoltura e dell'allevamento.

In particolare il dipartimento di Ancash, situato nella parte centroccidentale del Paese, è diviso in un'area costiera sull'Oceano Pacifico e una, più vasta e montagnosa, nella quale si trova il distretto di Pomabamba dove gli Oblati, seguendo il loro carisma, portano avanti tre attività educative e sociali.

La prima è costituita dal **Taller San José**, dove vivono circa 30 ragazzi provenienti da famiglie bisognose che frequentano al mattino una scuola superiore e, nel pomeriggio, una falegnameria.



Padre Pier Domenico "Pedro" Ceriani per la prima volta si rivolge a *Cuore Amico*. È venuto a trovarci e ci ha lasciato un suo video-messaggio. Conosciamo questo "nuovo" missionario attivando con lo smartphone il codice Qr oppure sul nostro sito cuoreamico.org/video

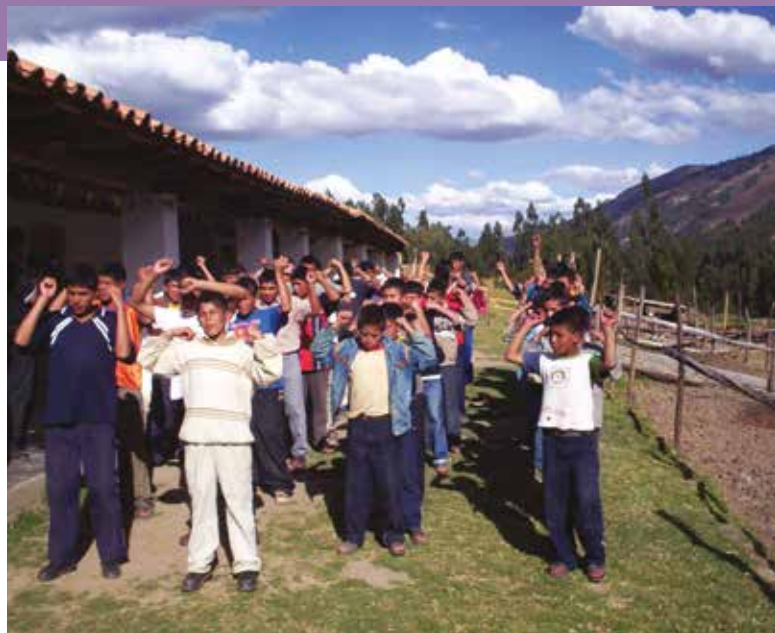


Perù

Con la seconda attività, il **Taller Simona**, alcune ragazze imparano la tessitura e attività domestiche.

Nell'ultima, l'**Hogar Pequeña Simona**, si offrono a bambini e bambine dai 4 ai 12 anni delle comunità rurali dei villaggi vicini, un'educazione interculturale bilingue (quechua e spagnolo), corsi di prevenzione in materia alimentare e sanitaria, laboratori di artigianato e allevamento di animali.

L'obiettivo è combattere l'analfabetismo, offrendo possibilità occupazionali, e migliorare la salute di bambini e ragazzi, contrastando anche lo spopolamento della zona, frutto dell'emigrazione verso le grandi città. Per consentire a un numero sempre maggiore di bambini la possibilità di frequentare l'**Hogar Pequeña Simona** è ora stato costruito un nuovo edificio con cucina e sala da pranzo, infermeria e uno spazio per l'allevamento degli animali. **Padre Pier Domenico Ceriani**, responsabile di queste opere, fa appello ai benefattori di **Cuore Amico** per riuscire ad acquistare gli arredi per la struttura.



I letti già realizzati



La falegnameria che realizzerà i letti



Aiutiamo padre Pier Domenico ultimando la cucina

Due sedie
40 euro

Scaffali in metallo
70 euro

Piatti e posate
400 euro

Cucina industriale
1.000 euro

Click e dona

Codice 104379



In Brasile, Haiti e Nepal

Prosegue la collaborazione tra le Associazioni *Cuore Amico* e *Carlo Marchini* unite dalla stessa finalità a favore delle missioni: la promozione umana e l'evangelizzazione.

Nei 27 anni di vita dell'Associazione *Carlo Marchini* sono stati effettuati alcuni importanti interventi in Brasile e in altre parti del mondo, sempre **in aiuto della congregazione salesiana**.

Vogliamo qui ricordare il sostegno dato alla **Casa delle Bambine Felici** a S. Gabriel da Cachoeira (in Amazonas), all'**Oratorio Diario** di Cachoeiro di Itapemirim (in Espírito Santo), alla costruzione delle quadras parrocchiali nelle **comunità intorno a Macapà** (in Amapà).

Relativamente alle quadre parrocchiali cogliamo l'occasione per spiegare che le **"quadre" non sono squadre sportive ma spazi** rettangolari, cementati, **coperti o scoperti** che scuole, oratori, comunità e chiese utilizzano **per fare sport, riunioni, cerimonie**, ecc.

Sono stati anche dati ingenti **aiuti in occasioni di grandi catastrofi naturali** degli ultimi anni: tsunami e terremoti in estremo oriente, ad Haiti e nel Nepal, oltre a sostegni a distanza per superare momenti di difficoltà in alcune missioni, come a Jaboatao dos Guararapes (Pernambuco) e nei villaggi indios presenti nella zona di Cuiabá (capitale del Mato Grosso). L'elenco è in verità assai più lungo, ma sarebbe anche noioso.

Un'ultima cosa importante da ricordare: grazie all'aiuto di alcuni generosi benefattori **oltre 20 giovani hanno potuto raggiungere in questi anni il traguardo di una laurea**.



Bambini giocano in una "quadra"



Le suore Salesiane aiutano in Nepal

Santa Messa quotidiana 2019 a **Notre Dame de Fatima** Ruhengeri (Ruanda)

Ogni giorno in questo Santuario viene celebrata
la Santa Messa per i benefattori vivi o defunti di Cuore Amico.

Un piccolo grande luogo di preghiera

Il **Santuario** di **Notre Dame de Fatima** a Ruhengeri si trova in un grande complesso formato da edifici a carattere sia religioso che sociale. Al centro la maestosa collina che, sulla sommità, ospita la Cattedrale. Tutto attorno le scuole, frequentate da moltissimi bambini, un Centro pastorale per ospitare i pellegrini e la casa dei sacerdoti.

E poi il convento delle suore di San Vincenzo e una grande Sala della comunità dove si esibiscono anche le numerose corali che animano tutte le Sante Messe in Cattedrale. Il complesso è veramente molto esteso. Il santuario stesso è circondato dalle scalinate ricavate sul crinale della collina, dal grande prato verde e da un palco che ospita l'altare per le grandi cerimonie diocesane che attirano migliaia di fedeli.



Per contro, l'edificio che ospita la statua di Nostra Signora di Fatima è piccolo. Ci si arriva da un vialetto con le siepi e, oltrepassata la porta a vetri, si è subito nella cappellina. A pochi metri c'è il piccolo altare. Sei sono le file composte da una decina di sedie e a terra sono allineati alcuni tappeti blu, perché qui si entra sempre senza le scarpe.

E appena il pellegrino entra in questo luogo cambia tutta la sua prospettiva.

Non si è più nel grande Santuario ma a casa, con la Mamma dal dolce sorriso accogliente ad ascoltare le paure e i dubbi di ognuno.

Ave Maria!



Click e dona

Codice 104154



**A tutti coloro che invieranno
l'offerta per la Santa Messa
quotidiana verrà spedita la
pagellina con la preghiera**

Per le vostre donazioni

Intestare a Associazione "Cuore Amico - Fraternità Onlus"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

Tel. 030 3757396 | Fax 030 2400562 | info@cuoreamico.org

- Conto Corrente postale N. 64405897 (allegato alla rivista)
- Conto Corrente postale N. 10855252
- Assegno bancario non trasferibile

Bonifico su Banca Popolare Etica

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307
BIC	CCRTIT2T84A					

Bonifico su Cassa Padana

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288
BIC	CCRTIT2TPAD (nuovo Bic da dicembre 2018)					

Bonifico su UBI Banca

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	42	E	03111	11235	000 000 021 495
BIC	BLOPIT22					

Bonifico su UniCredit

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035
BIC	UNCRITM1038					

Dona anche con
Carta di Credito
sul nostro sito
www.cuoreamico.org
o telefonando allo
030 3757396

5x1000
Indicate sul modello
di dichiarazione
dei redditi il nostro
codice fiscale:
98 05 73 40 170

Lasciti e donazioni

L'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

Queste le formule:

Se si tratta di un legato

a) di beni mobili

"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) di beni immobili

"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

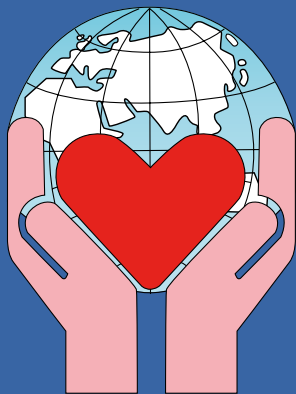
Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

"Io sottoscritto... nato a... nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

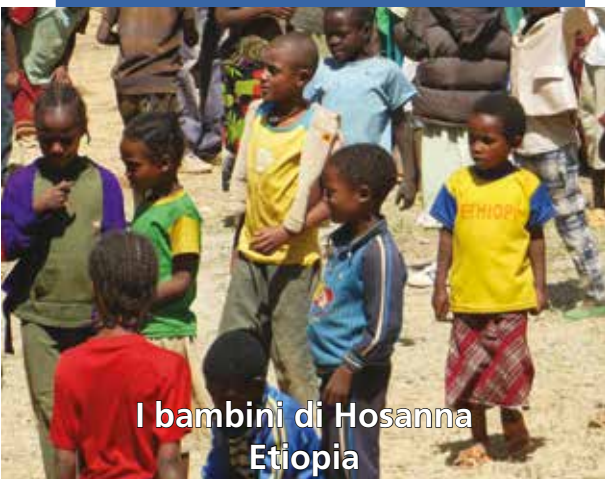
N.B. Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.

Il 5x1000

a



Cuore Amico Fraternità Onlus



I bambini di Hosanna
Etiopia



Don Alessandro Facchini
Perù



Una madre canossiana
Paraguay



Bambini del barrio
Argentina

GRAZIE PER LA VOSTRA FIDUCIA

ECCO COME UTILizzeremo IL 5x1000 CHE OTTERREMO NEL 2019

Da queste pagine vogliamo ringraziare i **1.783 contribuenti** che hanno espresso la volontà di donare il **5 per mille** a **Cuore Amico nel 2017**. Grazie a loro l'Agenzia delle Entrate ci ha trasmesso € 54.308,80. In ossequio ai principi statutari di Cuore Amico, che impongono di «sostenere in modo prioritario le opere missionarie in genere e i singoli missionari e missionarie nelle loro iniziative religiose, assistenziali, culturali, educative, sociali», questa somma sarà ripartita su quattro progetti missionari che hanno come obiettivo la costruzione di infrastrutture sanitarie e la formazione in diverse parti del mondo.

- In **Etiopia**, nella missione di Hosanna, le **Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata** potranno realizzare con € 12.000,00 un salone per la mensa che accoglierà quasi 600 bambini provenienti dai vicini villaggi che frequentano la scuola materna.
- In **Perù** don **Alessandro Facchini**, sacerdote a Encañada, con € 15.000,00 potrà ristrutturare il tetto di un vecchio edificio nella città di Cajamarca per farne una casa di accoglienza per disabili fisici e mentali.
- In **Paraguay** le **Madri Canossiane** potranno ultimare con € 16.308,80 tre aule per una scuola materna nella periferia degradata della città di Encarnación.
- A Oran, in **Argentina**, in un barrio della città la comunità missionaria delle **Suore Dorotee di Cemmo** utilizzerà € 11.000,00 per una sala polifunzionale dove effettuare attività scolastiche per bambini e adulti.

Tutti i missionari coinvolti sanno di dover rendicontare a **Cuore Amico** le spese sostenute per realizzare i loro progetti.

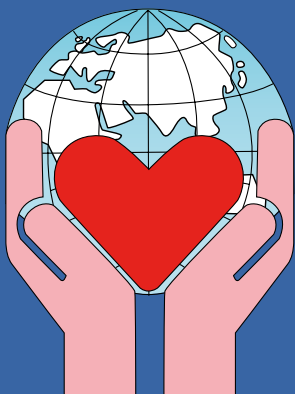
ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

Codice Fiscale **98057340170**

Il 5x1000

a



Cuore Amico
Fraternità
Onlus



«DOPO LA GUERRA C'ERANO INNUMEREVOLI BAMBINI MALNUTRITI E NOI MISSIONARI ABBIAMO APERTO UN CENTRO NUTRIZIONALE. MA SOLO GRAZIE AI BENEFATTORI QUESTA OPERA PUÒ CONTINUARE!»

PADRE DOMENICO BUGATTI - MISSIONARIO DELLA CONSOLATA IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Dal 1980 Cuore Amico è accanto a bambini orfani e di strada, malati di Aids, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, costruzione di scuole, approvvigionamento d'acqua, promozione del micro credito e della cooperazione agricola.

La vostra scelta si trasformerà in acqua, farmaci, cibo, scuole, ospedali per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

730
CU
UNICO

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

98057340170



ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

Codice Fiscale **98057340170**

